

Palazzo Te

Preziosi tessuti in mostra: i «tesori» della collezione Ratti

Una mostra fondata sul rapporto tra cultura d'impresa e cultura umanistica. L'epopea di Antonio Ratti, mecenate e industriale votato alla creatività e all'innovazione tecnologica, rivive nell'esposizione "Il tessuto come arte", che inaugura a palazzo Te il 30 settembre. L'imprenditore comasco elevò a forma artistica la produzione tessile, che ancor oggi vede tra i committenti i nomi più importanti dell'alta moda mondiale. Nel corso degli anni, Ratti fece della villa sul lago di Como e della sede dell'azienda, luoghi di lavoro immersi nella natura e poli di promozione culturale, per ospitare spettacoli e

concerti. Finanziò la nascita di un centro specializzato di ricerca e restauro al Metropolitan Museum di New York. Il percorso al Te presenta parte della collezione di tessuti antichi, solitamente conservata in un caveau, con manufatti copti e precolombiani, velluti rinascimentali, serici inglesi e francesi del Sei-Settecento, cravates e nastri di fine Ottocento, invitando infine a esperienze tattili. L'allestimento, che si rifà agli eventi già presentati a New York e a Tokyo, rimarrà visitabile nelle Fruttiere fino al 7 gennaio 2018, mentre nei giardini saranno collocate installazioni di artisti contemporanei. (M.L.A.)



Peso: 5%